

DISTRIBUZIONE **GRATUITA**

Cara**G**arbatella

ANNO XIV - GENNAIO 2019/PERIODICO DI CRONACA LOCALE DEI QUARTIERI DELL'**VIII** MUNICIPIO

2019: la Garbatella che vorrei

di Francesca **VITALINI**

Buon anno Garbatella! Questo 2019 è appena iniziato ed è bello immaginarti come una ridente signora di quasi 99 anni che, con un'espressione felice e serena, alzando il calice di un buon vino, con un sorriso beffardo e scaccia guai brinda alla sua fortuna e a quella dei suoi abitanti. Un gesto ricambiato dai tanti che ti vogliono bene, che, guardandoti negli occhi, ti augurano: gioia, forza e prosperità. A febbraio entreremo a pieno titolo nell'anno del Centenario (1920-2020) e così abbiamo voluto chiedere ad alcuni cittadini di esprimere un loro desiderio, un sogno da realizzare in questo anno straordinario.

Antonio Bertolini, medico di base: a quaranta anni dalla creazione del Servizio Sanitario Nazionale mi auguro una sua difesa soprattutto per realtà, come quelle di Garbatella, dove l'indice di invecchiamento è forte. Purtroppo, oggi si assiste ad un individualismo sfrenato, all'apertura sempre più sostenuta al privato, che favorisce i ceti più alti. Mi auguro, inoltre, che il ritorno alla cultura della sanità pubblica significhi anche continuare il sostegno nei confronti del Cto, rendendolo un punto di eccellenza ortopedico non solo per il quartiere, ma per tutto il centro-sud. **Cosmo Barbato**, giornalista: vorrei che il quartiere, memore dei suoi orgogliosi cent'anni, ritrovasse quel genuino spirito popolare che ha formato nel tempo una specifica identità collettiva. Qui si amalgamarono culture provenienti dai diversi rioni romani investiti dal risanamento del primo dopoguerra e si mescolarono con le tante altre, giunte a Roma a seguito della disperata ricerca di lavoro. Nella ex borgata si sviluppò spontaneamente uno spirito di solidarietà che toccò il punto culminante nel triste periodo dell'occupazione tedesca. La Garbatella ebbe i suoi resistenti, i suoi partigiani. Ebbe i suoi martiri. La Garbatella, a cent'anni, necessita ora di un "ricostituente". Ha bisogno di una svolta nella gestione delle case Ater, di una moderna edilizia popolare, della so-



luzione del problema dell'indecente mercato di Santa Galla, ha bisogno della rivalutazione del Cto. Il quartiere non può essere solo una zona dove si moltiplicano le trattorie in cui si mangia bene la cucina romana. Garbatella ha bisogno di cultura. E' una fortuna avere a due passi l'università e il centro culturale Moby Dick, cui fanno capo molteplici iniziative. Ma purtroppo non c'è una vera biblioteca di quartiere, come c'era un tempo agli ex Mercati Generali.

Alessandra, librai: mi auguro che possano esserci nel quartiere iniziative culturali e letterarie, a cui vorrei partecipare per dare il mio contributo, che possano far riscoprire l'amore per i libri e per le varie espressioni artistiche, scoprendo attraverso di esse anche culture e tradizioni diverse, allontanandoci dalla tecnologia che predomina nelle nostre abitudini. **Rossana Di Lorenzo**, 81 anni attrice, sorella di Maurizio Arena: vorrei dall'Ater, proprietario dello stabile dove abito in affitto, un ascensore per salire gli 88 gradini che dividono la mia casa al quarto piano di via della Garbatella 24 con la strada. Sono invalida con indennità di accompagnamento e ho subito un infarto. Mi sento una persona che suo malgrado si sente agli arresti domiciliari.

Alberto Guidoni, studente del Liceo Classico Socrate al quinto anno: "Frequento spesso la Biblioteca Moby Dick per studiare. Mi piacerebbe che avesse più spazi a disposizione poiché in alcune ore della giornata è difficile trovare posto a sedere. Ho la fortuna di andare a piedi a scuola al mattino camminando per le strade della Garbatella, un po' per scelta, un po' perché le poche corse degli autobus fanno giri lunghissimi e poco efficienti: mi aspetterei una maggiore attenzione nella programmazione del trasporto urbano.

Elisabetta Girolami, ostessa: vorrei che noi abitanti del quartiere fossimo più consapevoli del privilegio che abbiamo di vivere qui. Mi piacerebbe che tutti ci rimboccassimo le maniche per rendere la Garbatella un luogo sostenibile, solidale e sicuro. Sostenibile ovvero pulito, prendendoci cura del territorio e trattando gli spazi comuni come trattiamo la sala da pranzo di casa nostra. Solidale, perché mi piace uscire di casa e "sentirmi a casa". Sapere di poter contare sulle persone che abitano intorno a me ed essere disponibile a condividere con gli altri le mie competenze, i miei problemi o la mia allegria. Salutarci quando ci si incontra, proporre e adoperarci per la so-

luzione dei problemi, mangiare in compagnia, prenderci a cuore le persone anziane, i giovani, i bambini del quartiere, non può che renderlo un luogo sicuro, perché la sicurezza nasce dalla forza dei rapporti sociali e personali, non dalla paura.

Mirella Arcidiacono: voglio il restauro di Carlotta e che sulla scalinata si realizzino due murales. Sul muro di sinistra bambini di tutte le etnie, che si tengono per mano con la bandiera della pace e su quello di destra i personaggi delle fiabe di ieri e di oggi, compresi quelli delle mie favole che i ragazzini e gli adolescenti conoscono e che fanno parte del calendario del Tempo Ritrovato edito ormai da molti anni. Insomma voglio quello che chiedo da sempre.

A questo 2019 ci si è appena affacciati, sarebbe bello chiedere già da ora ad un indovino come sarà l'anno nuovo, se bello, brutto o metà e metà. Si tireranno le somme alla sua conclusione, ben sapendo, come scriveva Gianni Rodari che: trovo stampato nei miei libroni che avrà di certo quattro stagioni, dodici mesi, ciascuno al suo posto, e il giorno dopo il lunedì sarà sempre un martedì. Di più per ora scritto non trovo nel destino dell'anno nuovo: per il resto anche quest'anno sarà come gli uomini lo faranno.



Municipio
Il ponte di via G. Rocco
sarà abbattuto
pag 2



**Tenuta
Tor Marancia**
Affidata al C.d.Q.
la gestione
dell'area di viale
Londra
pag 4



Memoria
La tragica Mauthausen
di Giovanni Tagliavini
pag 6



Arte&Cultura
Garbatella
come Belleville?
pag 7

dall'Ostessa Garbata
al Ristoro degli Angeli



aperto a cena dal lunedì al sabato

via Luigi Orlando 2-Roma Garbatella(di fronte Palladium)
tel. 06 51436020 www.ristorodegliangeli.it



il fornaio di Garbatella
Panificio Mare

Via Anna Maria Taigi, 6 - 00145 Roma (Garbatella)
Tel. +39 06 5110293 - cell. +39 339 6020804
www.panificiomare.it - **Panificio Mare**

Per questa
pubblicità



346 7916360

Sembra finita su un binario morto la polemica tra la Sindaca Raggi e il presidente dell'VIII Municipio Amedeo Ciaccheri, dopo il conferimento al Palladium della cittadinanza onoraria al sindaco calabrese Mimmo Lucano. Il primo cittadino di Riace è conosciuto in tutta Italia per il suo sistema di accoglienza basato sull'integrazione di rifugiati e immigrati, che gli ha procurato l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e illegittimità amministrative.

Ma cerchiamo di ricostruire come si è sviluppato il batti e ribatti tra il Campidoglio e il Municipio ribelle. Poco prima dell'iniziativa del 20 dicembre nel teatro di Garbatella, Amedeo Ciaccheri era stato diffidato: "Solo il Sindaco può concedere la cittadinanza onoraria- tuonava Virginia Raggi -. Nella prassi consolidata viene riconosciuta a seguito di un'istruttoria sui motivi di merito posti a fondamento della domanda che, se ritenuta meritevole, diviene oggetto di una proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione dell'assemblea capitolina".

SULLA CITTADINANZA ONORARIA A MIMMO LUCANO

Scintille tra Virginia Raggi e il minisindaco Amedeo Ciaccheri

di Ilaria PROIETTI MERCURI

Ma guai a deludere sia i cittadini, che avevano ormai invaso il teatro, e soprattutto Lucano, che dopo mesi tra indagini e tribunali, vedeva questo riconoscimento come una spinta a non arrendersi, anzi a rilanciare la posta. I suoi sostenitori, infatti, hanno addirittura proposto la candidatura del paesino della Locride a premio Nobel per la Pace. E scusate se è poco. Così, il Presidente del Municipio non ci ha pensato due volte a portare fino a fondo la manifestazione e ad aggirare "qualche insignificante regoletta dello statuto comunale". Oltretutto, ha poi ribattuto alla Sindaca di Roma, invitandola a seguire il suo esempio e concedere immediatamente la cittadinanza onoraria di tutta



Il Sindaco di Riace Mimmo Lucano e Amedeo Ciaccheri durante la manifestazione del 20 dicembre al teatro Palladium

la Capitale a Mimmo Lucano. Ma dopo la risposta del Presidente, la Raggi è sparita. Non si è fatta viva né sui social né tramite altre lettere.

Insomma, un'iniziativa forte quella del Palladium, che, seppur con qualche strascico polemico anche dei locali consiglieri leghisti, ha portato alla ribalta nazionale l'VIII Municipio di Roma. L'abbraccio della Garbatella al sindaco calabrese in maglietta a strisce, visibilmente commosso, è stato totale. Senza se e senza ma. In poche occasioni si è vista nella sala di quel teatro una partecipazione dei cittadini così calda e spontanea, un effetto domino di solidarietà verso il coraggio di Mimmo e l'ostinazione di Amedeo Ciaccheri.

ANCORA DIFFICOLTÀ PER LA VIABILITÀ TRA LA GARBATELLA E L'OSTIENSE

Il ponte di via Giulio Rocco sarà abbattuto

di Eraldo SACCINTO

Niente di buono per il ponte di via Giulio Rocco. Il cavalcavia ferroviario, danneggiato dal terremoto del 2016 e chiuso al traffico veicolare, dovrà essere completamente abbattuto e ricostruito. Le sue condizioni sono più serie del previsto. Il collegamento stradale tra via Ostiense e piazza Benedetto Brin costituisce uno degli ingressi alla Garbatella e attraversa i binari della Linea B della Metropolitana e della Roma-Lido, costeggiando l'edificio che ospita l'Università Roma Tre. Rappresenta un'infrastruttura viaria molto importante nel quadrante Ostiense e costituisce una valida alternativa all'attraversamento del più moderno ponte Settimia Spizichino per chi deve dirigersi verso Garbatella o San Paolo.

Il cavalcavia ferroviario ha quasi cento anni, fu costruito, infatti, nel lontano 1921 all'epoca della fondazione della Borgata Giardino Concordia e dedicato all'omonimo scrittore di cose nautiche. Purtroppo il sisma, che il 30 ottobre 2016 sconvolse l'Italia centrale, procurò gravi danni alla sua stabilità. Per motivi di sicurezza l'infrastruttura fu chiusa alle automobili, creando inevitabili ripercussioni per la circolazione stradale, ma anche per quella ferroviaria; infatti, mentre i treni della metro B possono viaggiare alla velocità ordinaria, per quelli della Roma-Lido, per misure cautelari,

è rimasta la limitazione a 30 chilometri orari.

Le verifiche sullo stato del manufatto sono iniziate con forte ritardo, soprattutto a causa della mancanza di una direttiva politica durante il commissariamento del

campata del ponte è stata realizzata in occasione della costruzione della linea ferroviaria Roma-Lido (1920-21), mentre la seconda è più recente e risale alla realizzazione della prima linea metropolitana di Roma. Allo stato attuale gli in-

Da qui la decisione di demolire e ricostruire l'impalcato corrispondente alla parte orizzontale del ponte, mentre la parte verticale, cioè le "spalle" e la "pila" centrale devono essere oggetto di ulteriori verifiche.

anziare la stessa cifra per la sua parte di competenza. L'Atac, nominata stazione appaltante per l'esecuzione dei lavori, verificherà lo studio di fattibilità tecnico-economica sull'intervento.

Per ora è stata bandita, da parte del Comune di Roma, la gara della progettazione definitiva ed esecutiva. Tenendo presente i tempi di redazione si avrà la consegna del progetto non prima di marzo e dopo circa quattro mesi si può ipotizzare di ottenere la validazione e l'invio per l'autorizzazione al Genio Civile. Quindi da settembre 2019 il progetto dovrebbe essere rinviato all'Atac per l'esecuzione dei lavori. Insomma, stando così le cose, l'avvio del cantiere sembra essere relativamente lontano.

Così continueranno ancora a lungo i disagi alla viabilità per centinaia di studenti dell'Università Roma Tre e per tutta la cittadinanza.

Se a tutto ciò aggiungiamo la chiusura del primo tratto di via delle Sette chiese verso San Paolo e l'inagibilità del sovrappasso pedonale della vecchia stazione della metro, che collega piazza Vallauri con via degli Argonauti all'Ostiense, la mobilità è seriamente compromessa.

Intanto il Municipio ha avanzato all'assemblea capitolina la richiesta di ridurre la Tari per i commercianti, che tra mille disagi insistono su via Giulio Rocco.



Il cavalcavia ferroviario di via Giulio Rocco chiuso al traffico

Municipio, ma anche per i diversi soggetti che hanno competenza sull'infrastruttura: Atac, Regione Lazio e Roma Capitale.

La situazione è piuttosto complessa. Storicamente, la prima

interventi sono consistiti in una campagna di indagine notturna da parte di Atac per pianificare gli interventi da realizzare, dalla quale è emersa la qualità scadente dei calcestruzzi e dell'intonaco.

Intanto Roma Capitale ha inserito nel piano investimenti 2019-2021 uno stanziamento di un milione e quattrocentomila euro per un intervento di ristrutturazione e la Regione Lazio dovrebbe fina-

Auto sempre nuova
nessuna svalutazione del mezzo
Tutti servizi compresi ad
un canone mensile fisso
Liberi dal peso della proprietà
e dagli imprevisti.

Ricci
RENT
NOLEGGIO
a lungo termine

VIENI A TROVARCI IN
via Giovanni Battista Licata 6/8/10
Metro Garbatella Tel.06/5135958

**Abbigliamento e attrezzature
per la montagna**

Trekking Alpinismo Viaggi...

V. G. Benzoni n.37 - Roma (RM) 00154
Tel. 06 31058094
email: info@altaquotastore.com - WEB: www.altaquotastore.com

GRANDE SUCCESSO PER LA RASSEGNA FOTOGRAFICA "GARBATELLA IMAGES"

L'album del quartiere in mostra negli stenditoi

di Francesca VITALINII

I luoghi sono spazi nei quali l'identità, le relazioni e le storie, come sosteneva l'antropologo Marc Augé, si intrecciano. E un luogo, Garbatella, con le sue storie, i suoi abitanti, le sue memorie è stato il protagonista della mostra "Garbatella Images", che durante il mese di dicembre ha popolato il quartiere romano. La mostra, parte del programma del Campidoglio "Contemporaneamente Roma", è stata pensata appositamente per il quartiere popolare dell'Ater: una scoperta delle sue caratteristiche urbane, sociali, architettoniche, antropologiche, storiche attraverso l'uso della fotografia, grazie al lavoro di ricerca sul territorio di due fotografi contemporanei come Francesco Zizola e Giovanni Cocco, ma anche agli scatti donati dalla popolazione locale. Le fotografie d'epoca estratte dai cassetti delle famiglie del quartiere, infatti, sono state messe a disposizione del lavoro di ricostruzione e riscoperta promosso da "Laboratorio Territorio Personale", in collaborazione con "WSP Photography" e i centri anziani del quartiere. Trentadue immagini in tutto, in parte ingrandite e stampate in pvc e appese come lenzuola tra gli stenditoi dei lotti, altre esposte nei locali dall'associazione culturale e galleria fotografica 10b Photography, ideatrice del progetto. Il percorso è stato curato dalla storica dell'arte Sara Alberani:

"Garbatella è un luogo particolare, prezioso, dove la storia collettiva e le storie individuali si intrecciano - racconta, facendo un bilancio dell'iniziativa - siamo stati piacevolmente colpiti dalla partecipazione degli abitanti, tanto che vogliamo far continuare nel tempo questa progettualità, che ha visto una risposta importante del quartiere, arrivando al suo Centenario nel 2020 con un archivio fotografico locale più ricco, ampliando il numero dei partner sul territorio ed estendendo il numero dei lotti

sul quartiere". La Garbatella, dunque, si è messa in mostra, presentandosi nella sua immediatezza e nella sua intimità, raccontando storie lontane nel tempo, eppure così familiari: gli operai che hanno costruito il Gazometro, i balli sfrenati sui tavoli delle Sgarbatelle, i ragazzini che si sfidano all'oratorio San Filippo Neri. Si è raccontata per i suoi abitanti, ma anche per i tanti che sono venuti dalle altre parti della città: "Il pubblico è stato numerosissimo e composito per età e per



Foto di Angelo del Sette

Fotografie nei cortili

coinvolti nell'esposizione. Ma non ci fermeremo qui, ci piace pensare di far dialogare la fotografia con i video, portando dei proiettori nei cortili dei lotti e vorremmo commissionare a dei fotografi stranieri dei reportage

provenienza - continua Sara - mai ci saremmo aspettati una risposta del genere. La Garbatella genera curiosità perché ha molto da dire di sé, una ricchezza da raccontare con attenzione".

DOPO L'ONDATA DI MALTEMPO DI FINE OTTOBRE

Troppi alberi abbattuti nei lotti: a rischio il paesaggio

di Daniele RANIERI

E' una vera decimazione quella che sta subendo il patrimonio arboreo della Garbatella. Particolarmente dalla fine di ottobre, con l'ondata di maltempo che ha investito tutta la città, nei lotti le seghe elettriche si ascoltano con maggiore frequenza. Infatti pini marittimi, abeti, eucalipti sono stati abbattuti, altri hanno subito una robusta potatura e il paesaggio urbano nei cortili dei lotti popolari sta subendo un notevole cambiamento e non in meglio. La sequenza delle alberature cadute in questi ultimi mesi è lunga: a febbraio è crollato un leccio all'interno della Casa dei bimbi; a settembre un altro albero si è schiantato su un'auto a via Nicolò da Pistoia danneggiandola gravemente; infine a ottobre un pino di circa trenta metri si è spezzato ed è caduto sul tetto di una palazzina del lotto 15. E sappiamo che a marzo è in programma l'abbattimento di due querce sempre nel giardino della Scoletta a piazza Nicola Longobardi. Questi sono solo i casi più eclatanti, ma sono decine gli interventi nel Municipio per la messa in sicurezza delle



Alberi abbattuti nei lotti

alberature gravemente danneggiate dal maltempo e dalla vetustà. La domanda che ci poniamo è: un intervento così radicale risponde a un piano o fronteggia esclusivamente l'emergenza? Seguirà un progetto di ripiantumazione o i giardini rimarranno spogli e abbandonati? L'abbiamo chiesto all'Assessore all'Ambiente Michele Centorrino, il quale ci ha assicurato che la campagna di tagli è partita su iniziativa del Municipio dopo un sopralluogo tecnico al fine di definire la mappatura degli alberi a rischio. Anche l'Ater è stata sollecitata a fare lo stesso nelle zone di sua competenza, ma per ora non fornisce notizie sulla questione. Intanto sul verde della Garbatella è entrato in campo nientedimeno che lo chef Rubio. Il famoso cuoco di Frascati, infatti, ha lanciato una raccolta fondi per finanziare un censimento arboreo nel parco Cavallo Pazzo in via G.B. Magnaghi, per studiare il comportamento delle alberature presenti nell'area verde. Un progetto che, se troverà il finanziamento, potrà essere replicato su tutta Roma.

A Sant'Eurosia con la signora dei piccioni. Malumori tra gli abitanti della piazza

di Lorena GUIDALDI

Mira ha inventato il suo nome. Signora di mezza età all'anagrafe, candore di bimba nei gesti e nelle parole. Tutte le mattine, da quasi quattordici anni, arriva in piazza Sant'Eurosia con un sacco di mais e buste di pane e, con eleganza leggera, sparge cibo per i piccioni. Arrivano a frotte, come abituati ormai all'appuntamento quoti-



diano, accompagnati da cornacchie e gabbiani, in uno spettacolare volteggiare di centinaia d'ali. Lei sta lì, si siede sul muretto che circonda le aiuole e li osserva. Racconta entusiasta delle sue scoperte, di come è riuscita, nel tempo, a capire certi meccanismi o dell'aver rinunciato a difenderli dagli uccelli nemici, perché, in fondo, "è la natura"... Narra delle

sue osservazioni, disponibile e solare, capitata per caso in questa sua passione, partendo da un amore assoluto per gli animali e proiettata poi in questa stramba avventura. Gli abitanti dei palazzi intorno alla piazza disapprovano questa sua abitudine, lamentano sporcizia e rumore, ma lei continua serafica e costante a spargere cibo ed entusiasmo.

DM
GIOIELLI
GIOIELLERIA • OROLOGERIA
Circonvallazione Ostiense 237/239
M Garbatella • Tel. 06 5743278

ALGOLTOUR
AGENZIA DI VIAGGI
CROCIERE
NOLEGGIO AUTO
PRENOTAZIONE HOTEL
OFFERTE IN AGENZIA O SUL SITO www.algoltour.it
BIGLIETTERIA FERROVIARIA • AEREA • MARITTIMA NAZIONALE E INTERNAZIONALE
LAST MINUTE
TOUR DI GRUPPO
LISTA VIAGGI DI NOZZE
ALGOLTOUR - AGENZIA DI VIAGGI - FERMATA METRO GARBATELLA
Via Caffaro 52/54 - 00154 Roma
E-mail: algol@algoltour.it
Tel. 06 5139564 - 5134466
Fax 06 5142000


LA MESCITA
ENOTECA
Via Luigi Fincati, 44-46-48
00154 Roma
Tel. 06 83601573
Cell. 3333015847
info@enotecalamescita.it
Enoteca La Mescita
www.enotecalamescita.it


FOSCHI
Bar Pasticceria Gelateria
Piazza Bartolomeo Romano, 3
Roma Tel. 06 5126881
Specialità CHARLOT Giardino esterno ZONA - WIFI


MACELLERIA
MARCO E ANDREA
CARNI SCELTE DI PRIMA QUALITÀ
PRONTI A CUOCERE
PREPARATI SU ORDINAZIONE
TEL. 06 51.27.152
VIA NICOLÒ DA PISTOIA, 20 (ZONA GARBATELLA) - 00154 ROMA

TANTE LE INIZIATIVE ALL'ISTITUTO DI VIA MORANDINI

Centinaia di ex studenti festeggiano i 50 anni dell'Aeronautico

di Gianni RIVOLTA



L'arrivo di Francesco De Pinedo sul Tevere nel 1925

Auguri, il De Pinedo compie cinquant'anni. E' passato già mezzo secolo da quando la prima scuola aeronautica statale d'Italia apriva i battenti grazie alla caparbietà dell'allora preside

l'istituto, che dopo varie sedi provvisorie finalmente si stabilì in via Morandini 30 nella zona di via Vigna Murata, nasceva una generazione di giovani piloti e di personale di terra, che avrebbero fatto

la storia moderna dell'aeronautica civile e militare nel nostro paese. Una comunità di studenti e insegnanti particolare, che in questi 50 anni hanno mantenuto un attaccamento e un legame con la loro scuola non comune. A testimoniare è stata la partecipazione straordinaria di ex studenti ed ex docenti alle innumerevoli iniziative organizzate a partire dal settembre scorso. "Sì, sono venuti in tantissimi agli incontri "50 anni insieme" - ricorda Nicola Silvestri, insegnante di Educazione Fisica

Giovanni Micci (lo è stato per 28 anni consecutivi). Correva l'anno 1968, tempi di contestazione studentesca e giovanile. E in quel-

e animatore dell'anniversario - li abbiamo invitati per classi di età, a partire dai pionieri del '68 con lo studente n.1 Fulvio Dobrovich

fino ai diplomati nel decennio 2009-2018". Tanti gli eventi organizzati dal comitato dei festeggiamenti.

Ricordiamo solo i più significativi. L'inaugurazione di due murales all'interno dell'edificio scolastico realizzati da Enzo Gambarini: il primo in bianco e nero rappresenta l'ammarraggio sul Tevere, avvenuto nel lontano 1925, a conclusione della prima impresa di Francesco De Pinedo con il macchinista Campanelli e il suo piccolo idrovolante "Gennariello". Si trattava di un volo di 55 mila chilometri da Roma a Melbourne, poi Tokyo e ritorno a Roma: un giro e mezzo la circosferenza della Terra, organizzato nei minimi particolari. Un'impresa aeronautica per quell'epoca ai limiti del fantastico; il secondo murale è l'immagine di un pilota delle Frecce tricolori, l'ex studente Colonnello Stefano Centioni, che riprende gli altri componenti della Pattuglia acrobatica nazionale durante una figura di volo a rovescio.

Ad ottobre è stata la volta della faccia a faccia tra le settanta studentesse del De Pinedo con Fiorenza De Bernardi la prima donna pilota civile in Italia, che ha aperto la strada all'astronauta Samantha Cristoforetti e a novembre la donazione alla scuola del manifesto della "Trasvolata delle due Americhe", compiuta nel 1927 da Francesco De Pinedo col suo "Santa Maria", un idrovolante della Isotta Fraschini da 500 HP. La stampa dell'evento, autografata da Mussolini, donata dal nipote dell'eroico pilota che porta lo stesso nome, è stata collocata nell'atrio dell'Istituto. Ma non è finita qui.

Per gennaio sono previste tantissime iniziative. Ecco il calendario degli open day: 12 gennaio incontro con i diplomati dal 2000 al 2009, giro con le 23 mountain bike della scuola e lancio del razzo modello De Pinedo; il 18 la comandante Micaela Scialanga incontra gli studenti delle quarte sul tema "La conduzione del mezzo aereo"; il 25 un convegno con tutte le realtà del mondo aeronautico; per finire il 26 con gli ultimi diplomati tra il 2009 e il 2018.

TENUTA DI TOR MARANCIA

Affidato al C.d.Q. l'ingresso al parco su viale Londra

di Sandra GIROLAMI

Toccherà al Comitato di Quartiere Grottaperfetta garantire d'ora in poi l'apertura e la chiusura del cancello di accesso alla Tenuta di Tor Marancia su viale Londra. Lo prevede la convenzione firmata ai primi di dicembre con il Comune di Roma, che dalla scorsa estate garantisce finalmente un'assicurazione contro gli infortuni e la responsabilità civile dei volontari che adottano le aree pubbliche. In realtà già dalla scorsa primavera

cabili, ma l'area rischiava di ripiombare nel precedente stato di abbandono mandando in malora un patrimonio pubblico assai prezioso. "D'ora in poi - spiega Mario Semeraro, Presidente del Comitato di Quartiere di Roma 70 - un nutrito gruppo di volontari, costituito prevalentemente da cittadini residenti in prossimità del parco, si farà carico di svolgere regolarmente i lavori necessari a mantenere il decoro. Garantiamo apertura e chiusura del cancello



Viale Londra l'ingresso alla Tenuta di Tor Marancia

il CdQ si è adoperato fattivamente per consentire ai cittadini di usufruire dell'ampio spazio naturalistico denominato AFA 2 (Ambito Funzionale di Attivazione) che, a partire da viale Londra, si inoltra per tre ettari e mezzo nella tenuta di Tor Marancia. Si tratta di una piccola parte dei 220 ettari complessivi del parco urbano più grande d'Europa. Inaugurata ufficialmente ai primi di giugno, infatti, l'area mancava totalmente dei servizi essenziali a garantirne la manutenzione. Dopo anni e anni di diatribe giudiziarie, il Consorzio dei Costruttori aveva realizzato la sistemazione e riqualificazione di questo quadrante in cambio di altre zone edifi-

d'entrata dalle 8 alle 18, d'estate fino alle 20, e la raccolta dei rifiuti. Il Servizio giardini del Comune non ha personale sufficiente, ma vigileremo affinché si prendano cura almeno della manutenzione del verde e degli impianti esistenti, coinvolgendo anche il Parco dell'Appia Antica". La zona è stata attrezzata con sentieri, gazebo fissi per leggere o fare picnic, panchine, due spazi gioco per i bambini e un'area sportiva con due campi di pallavolo. Entrando a sinistra ci sono due antichi casali diroccati, che andrebbero ricostruiti e bonificati, ma per i quali non è ancora stato approntato un progetto definitivo. "Ci auguriamo - aggiunge il Presidente del CdQ - che l'adozione dell'AFA 2 sia solo la prima di una serie di iniziative, che vedano i cittadini, legalmente inquadrati dal principio di sussidiarietà, sempre più attivi nella gestione del proprio territorio. Dobbiamo capire che non basta puntare il dito, ma bisogna rimbocarsi le maniche assumendosi delle responsabilità, anche piccole, ma che aiutino a risolvere i problemi. Anche perché nei prossimi mesi dovrebbe aprire anche il terzo ingresso (AFA 3) su via di Grottaperfetta. In primavera organizzeremo di nuovo visite guidate con le guide dell'Ente Parco ed altri momenti di aggregazione affinché gli abitanti del territorio prendano coscienza dei tesori che abbiamo e possano godere degli aspetti naturalistici, storici e ambientali della Tenuta di Tor Marancia".

PRODOTTI DAL MONDO
DROGHERIA. 17
DROGHERIA. 17@LIBERO.IT

VIA GIROLAMO BENZONI 17 - 00154 ROMA
tel. 350.0324915 - SEGUICI SU FACEBOOK

MONDIPOSSIBILI
ARTISANATO ITALIANO

Via Giuseppe Candeo, 18 - Roma 06 89935929
mondipossibiliroma@gmail.com

IL NUOVO SPECIALE
ERBORISTERIA • PARAFARMACIA

ERBORISTERIA - PARAFARMACIA

Fitoterapia - Omeopatia - Veterinaria
Tè, Infusi, Tisane
Cosmesi naturale - Floriterapia
Aromaterapia - Oggettistica

*** Con il presente coupon il 10% di sconto sul Vostro acquisto**

Via Attilio Ambrosini 80/84 - 00147 Roma
Tel. 06 59604310

Il tratto di viale Leonardo da Vinci, stravolto dal cantiere di un parcheggio sotterraneo mai realizzato, potrà essere finalmente riqualificato con un finanziamento derivante dagli oneri concessori della nuova convenzione urbanistica stipulata dal Comune per piazza dei Navigatori. Si tratta di 17 milioni, che sono stati destinati a una serie di interventi di riqualificazione urbana individuati attraverso un processo partecipativo chiamato #Roma-Decide. Una procedura voluta dal Campidoglio, che ha suscitato forti critiche per la scarsa partecipazione (poco più di 2mila persone, circa l'1% del totale dei cittadini residenti) e per il fatto che la gran parte degli interventi selezionati saranno realizzati lontano dall'area di piazza dei Navigatori. Tra gli interventi "vincitori" c'è anche il progetto di risistemazione dell'area dell'ex Pup (Piano urbano parcheggi) di viale Leonardo da Vinci. La vicenda di questa area sosta sotterranea inizia nel 2004. Subito dopo l'avvio del cantiere parte la protesta dei cittadini, che ritengono la realizzazione del profondo scavo pericoloso per la stabilità degli edifici circostanti e si organizzano nel Comitato "No Pup Indignati" per chiedere la revoca della concessione. La ditta costruttrice poi sospende i lavori per difficoltà incontrate nell'opera di scavo e tutta l'area rimane per molti anni in stato di abbandono.

URGENTE PER I CITTADINI IL RIPRISTINO DELLA VIABILITÀ

Finanziato il progetto per riqualificare l'area dell'ex Pup di viale da Vinci

di Fabrizio FAGIANI



Il tratto di viale Leonardo da Vinci interessato dall'ex Pup

Solo nel settembre 2017 è stata emanata la determinazione, che dispone la revoca della concessione e l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi. Interviene

allora il municipio che, nel febbraio scorso, bonifica l'area e riporta in funzione la carreggiata occupata dal cantiere. Ma la nuova viabilità non ha ri-

portato il viale nelle condizioni precedenti e ci sono seri problemi di sicurezza stradale. Sono numerosi gli incidenti che si verificano, soprattutto nell'incrocio con via

Costantino. Tanto che la Polizia Municipale dell'VIII gruppo ha scritto una nota al Dipartimento capitolino alla Mobilità per chiedere il ripristino della viabilità originaria. La situazione di pericolo viene con tenace insistenza denunciata anche dal Comitato insieme per San Paolo e dal Comitato "No Pup Indignati". "Seguiamo a chiedere quasi giornalmente il ripristino della viabilità a senso unico su entrambe le carreggiate - dicono dal Comitato - purtroppo continuano a verificarsi incidenti e la decisione di mantenere il doppio senso in via sperimentale su un lato della via si è rivelata sbagliata. Noi lo avevamo fatto notare fin da subito. Anche il Municipio sta sollecitando la soluzione del problema ed ha presentato un progetto al Dipartimento Mobilità, che dovrebbe occuparsi di provvedere al ripristino dello stato ex ante, dato che la via è di competenza comunale. Abbiamo scritto anche all'Assessoria capitolina alla mobilità Linda Meleo allegando le foto degli incidenti e proveremo a contattare anche il direttore del Dipartimento, con la speranza che presto si riesca a risolvere questa situazione". Il Municipio VIII ha risposto alle richieste dei cittadini lanciando un ultimatum al Campidoglio: se non ci sarà un intervento immediato, il Municipio è pronto a intervenire direttamente in surrogata del Comune inadempiente.

SULLA RUPE DI SAN PAOLO

Principe di Piemonte: l'associazione dei genitori in prima fila

di Fabrizio FAGIANI

Si è costituita nel 2016, la prima associazione di genitori degli alunni di una scuola pubblica dell'VIII Municipio. "L'associazione Scuolaliberatutti - ci dice il presidente Mauro Gaggiotti - è nata dall'iniziativa di un gruppo di genitori che negli anni si sono impegnati in attività a favore della scuola, dei bambini e dei genitori con l'organizzazione di molti eventi, come le feste di fine anno e i mercatini per la raccolta di fondi, oppure la costruzione di un orto e la proiezioni di film. Senza tirarsi indietro quando c'era da rimboccare le maniche per lavori di piccola manutenzione". E l'ultima iniziativa dell'associazione Scuolaliberatutti è stata "L'isola che non c'è... la storia (im)possibile della scuola Principe di Piemonte". Un evento realizzato insieme al Tavolo storico dell'VIII Municipio (Moby Dick) per far conoscere il patrimonio storico-artistico della scuola progettata dall'architetto Ignazio Guidi nel 1940 e avviare un confronto tra i cittadini e le istituzioni per trovare insieme soluzioni ai problemi relativi alla manutenzione e alla salvaguardia della scuola e del suo parco. "La costituzione dell'associazione - ci racconta ancora il presidente Gaggiotti - è stata molto sostenuta dalla dirigenza scolastica, che ci ha spinto a dare maggiore forza alla voglia di partecipazione di



Ingresso alla scuola "Principe di Piemonte"

tanti genitori che condividono gli obiettivi di rafforzare il piano dell'offerta formativa della scuola, di promuovere iniziative per una scuola inclusiva e aperta e favorire il rispetto dell'ambiente e l'uso sostenibile delle risorse naturali". Anche il Municipio segue con molto interesse l'attività dell'associazione come esempio di una buona pratica ispirata al principio della sussidiarietà. "L'associazione Scuolaliberatutti è l'unica associazione di genitori attiva nel Municipio VIII - ci ha detto Francesca Vetrugno, assessora municipale alle politiche scolastiche - e noi stiamo lavorando per incentivare la formazione di nuove

realità associative di genitori in altre scuole del municipio. Il nostro intento è quello di favorire la costruzione di una rete territoriale per dare maggiore efficacia e continuità alla sussidiarietà e per stimolare la realizzazione di progetti con i quali partecipare ai bandi pubblici a sostegno delle attività delle scuole". Perché tutti sono convinti che la scuola non deve essere solo l'ambiente dove si svolgono le attività didattiche, ma anche un elemento di crescita per il territorio circostante. Un luogo aperto alla cittadinanza dove svolgere incontri e realizzare iniziative per tutta la comunità.

Ancora chiusa via delle Sette Chiese



E' ancora chiusa al traffico veicolare la porzione di via delle Sette Chiese tra via di Sant'Adauto e via Ostiense. Sono già passati più di quaranta giorni dalla interdizione "dell'antica strada dei pellegrini" a causa del distacco di una porzione di tufo dal muraglione, che costeggia la strada e sostiene il giardino di piazza Benedetto Brin. Sono state proprio le radici di alcune alberature spontanee a sbriciolare la parete tufacea proprio all'altezza dove tantissimi anni fa c'era una passerella di legno che collegava i lotti 1 e 4 (abbattuti alla fine degli anni Cinquanta) con le case rapide dei lotti 6 e 7. Il Municipio VIII ha interessato il dipartimento Ambiente del Comune che ha provveduto alla ripulitura e alla manutenzione del verde nel giardino sovrastante, ma ora si tratta di reperire i finanziamenti per la messa in sicurezza con una rete metallica della parete pericolante. "La responsabilità dei ritardi è tutta dell'assessore all'Ambiente Pinuccia Montanari - ha dichiarato Amedeo Ciaccheri, presidente dell'VIII Municipio. Non si rendono conto che stanno causando enormi disagi ai collegamenti tra Garbatella e San Paolo-Ostiense, messi già in difficoltà dalla chiusura del cavalcavia ferroviario di via Giulio Rocco. E poi ci sono enormi disagi per la raccolta dell'immondizia". (r.g.)

POLISPORTIVA "G. CASTELLO" Fondata nel 1967



- Per lo sport come diritto di tutti, nessuno escluso
- Per gli impianti di base in tutti i quartieri della città
- Per lo sport come fattore di crescita culturale
- Per una riforma democratica del sistema sportivo
- Per la tutela sanitaria degli atleti e contro il doping
- Per il rispetto delle regole del Fair Play a tutti i livelli

"ELEMENTI INDESIDERABILI"

La tragica Mauthausen di Giovanni Tagliavini

di Claudio D'AGUANNO

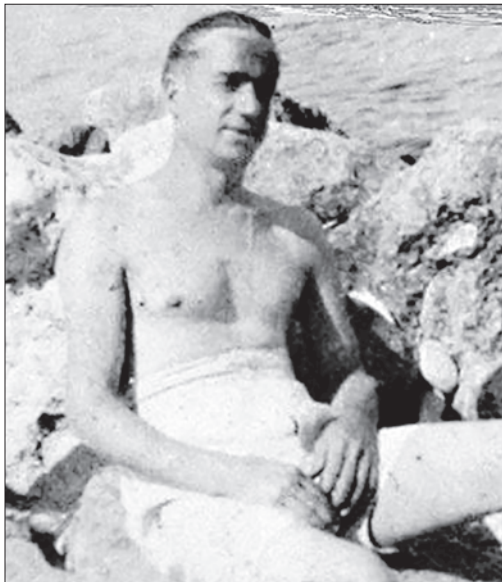
Dopo l'8 settembre 1943 su Roma cala il piombo dell'occupazione nazista. Nel territorio della "città aperta" si applicano le leggi di guerra del Terzo Reich condivise e, in molti casi, aggravate dallo zelo dei fascisti repubblicani. Un primo atto ignobile, che segna l'avvio di questa fase particolarmente dura della nostra storia, è il rastrellamento del ghetto del 16 ottobre che por-

gina Coeli, tradotti sui vagoni blindati e accompagnati fino al Konzentrationslager di Mauthausen. E' questo un atto di collaborazionismo attivo dove italiani deportano altri italiani per consegnarli ai nazisti e a un destino di quasi sicura morte.

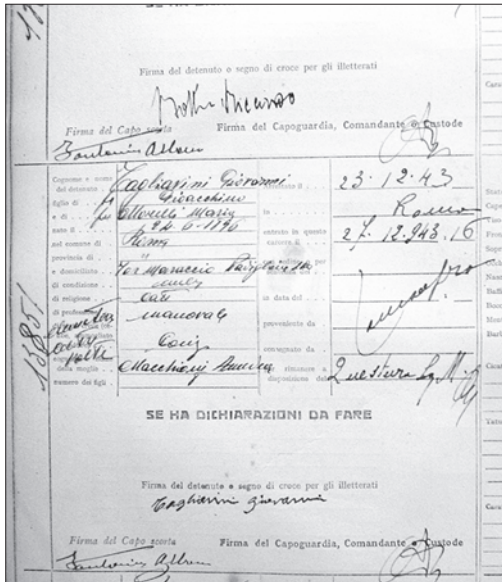
Grigia e fredda la prosa del matinale del 5 gennaio 1944, inviato dalla Questura di Roma al Comando di Forze di Polizia e alla

e presente a Tor Marancia, nelle baracche di Shangai, con decine di aderenti."

Poche le tracce lasciate dal passaggio di Tagliavini a Regina Coeli in gran parte andate perse nell'incendio che durante la rivolta del 1973 distrusse la matricola del carcere. Da alcuni registri s'è saltato il foglio del registro che riporta: "Tagliavini Giovanni nato a Roma il 24.6.1896 figlio di fu



Giovanni Tagliavini



Scheda matricolare del carcere

terà alla deportazione di 1023 persone, tra cui 689 donne e 207 bambini. Soltanto 16 di loro sarebbero sopravvissuti allo sterminio (15 uomini e una donna, Settimia Spizzichino, nessun bambino). Altrettanto terribile sarà la rappresaglia che alle Fosse Ardeatine vide il massacro di 335 civili e militari italiani, fucilati a Roma il 24 marzo 1944 come risposta all'azione partigiana condotta dai Gap il giorno prima in via Rasella. Tra queste due date e ancora fino alla liberazione della città, che avverrà il 4 giugno, non mancheranno episodi tragici, non tutti noti alla memoria collettiva.

Uno di questi è l'operazione che tra la fine del '43 e l'epifania dell'anno successivo portò all'arresto e poi alla deportazione di centinaia di oppositori del regime. E' forse questa la prima azione nella fase della guerra civile, sganciata in parte da presupposti razziali, dove l'obiettivo sono soprattutto oppositori "politici" e dove c'è un ruolo guida esercitato da italiani contro italiani. Ed è questa l'occasione che vede coinvolti diversi sovversivi dei nostri quartieri tra cui Giovanni Tagliavini di Tor Marancia.

La ricostruzione della vicenda nota come "il treno degli Italiani" o più crudamente "trasporto del 4 gennaio '44 per Mauthausen" è merito di Eugenio Iafrate, che alle storie di quel giorno lontano ha dedicato le sue ricerche. "Non è stato facile -ha più volte raccontato l'autore del libro Elementi Indesiderabili- ricostruire quei fatti. Furono almeno 330 i rastrellati del 23 dicembre. Prelevati alla vigilia di Natale dalle loro case da agenti di pubblica sicurezza italiana, rinchiusi nel carcere di Re-

Direzione Generale Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, dove tutta l'operazione viene sintetizzata in questo modo: "...Alle ore 20,40 di ieri dallo Scalo Tiburtino è partito treno numero 64155 diretto a Innsbruck con a bordo n° 292 individui, rastrellati tra elementi indesiderabili, i quali, ripartiti in dieci vetture, sono stati muniti di viveri per sette giorni. Il treno sarà scortato fino al Brennero da 20 Agenti di Pubblica Sicurezza ed a destinazione da un Maresciallo e 4 militari della Polizia Germanica. Durante le ultime 24 ore sono stati rastrellati dalla locale Questura, a scopo preventivo, n 162 persone".

E' in quella definizione di "elementi indesiderabili" che per Iafrate si concentra il senso dell'intera operazione: "Questo treno -sottolinea- è molto strano nella scelta dei suoi componenti. La lista fu fatta e rifatta dalla Questura di Roma e guarda caso i nomi conosciuti o sono di Bandiera Rossa, oppure anarchici, dissidenti del PC clandestino di allora oltre quelli che chiamo 'ragazzacci' cioè ribelli noti per la loro insoddisfazione al regime. Giovanni Tagliavini era, molto probabilmente, uno di questi ribelli di Bandiera Rossa, un gruppo eretico di comunisti molto attivo nelle borgate

Gioacchino e di fu Morelli Maria, domiciliato a Tormarancia padiglione 200, manovale, coniugato con Macchioni Amedea e 8 figli. Arrestato il 23.12.1943 da agenti Questura Squadra Mobile entrato a Regina Coeli il 27.12.1943 matr.n.13851 per disposizione Questura Squadra Mobile. Il 4.1.1944 rilascio."

Così il crudo linguaggio burocratico che parla di "rilascio" e non di deportazione, avvio al campo, inizio d'un percorso che lo porterà alla morte. Il destino di Giovanni è condiviso inizialmente da 330 uomini. Qualcuno riuscirà ad evadere durante il trasporto ma in 257 arriveranno a Dachau il 7 gennaio 1944. Tagliavini vi rimarrà senza matricola sino all'11 gennaio per poi ripartire per Mauthausen. Il 13 gennaio 1944 viene immatricolato al KL Mauthausen con il n.42205 triangolo rosso, schedato prigioniero politico, con mestiere dichiarato quello di pittore.

Trasferito nel sottocampo di Gusen intorno al marzo 1944 non farà in tempo a vedere la liberazione. Morirà a Gusen il 2 febbraio 1945 tre mesi prima dell'arrivo della 3ª armata comandata da Patton. A Giovanni Tagliavini il 15 gennaio è stata dedicata una "pietra d'inciampo" posta sul marciapiede di via Annio Felice.

A TOR MARANCIA LA PROTESTA DEI CITTADINI

Sfuma il centro culturale l'ex artistico Mafai verrà demolito

di Andrea ESPOSITO



la vecchia scuola abbandonata su via Tor Marancia

Una vista sul degrado è quello che rimane dello scheletro dell'ex liceo artistico di viale Tormarancia 103. Un edificio fatiscente, abbandonato, circondato da sporcizia e vegetazione spontanea. Non è bastato tutto questo al Centro Culturale Popolare Tor Marancia per ottenere dal Comune di Roma i fondi necessari alla riqualificazione del luogo. Stanziamenti che questo progetto, risultato tra i vincitori del processo partecipativo #RomaDecide, si era guadagnato. Niente di meglio di un teatro, una biblioteca, salette polivalenti e un centro anziani per risarcire il territorio dello scempio edilizio di piazza dei Navigatori. Ma i tecnici del Campidoglio hanno considerato eccessivi i 4,8 milioni di euro necessari alla bonifica e alla costruzione del centro culturale. Meglio spenderne circa mezzo milione per abbattere l'ex istituto Mario Mafai, suscitando la protesta dei residenti, che si sentono traditi dalla giunta Raggi.

L'idea era stata partorita dalle associazioni di quartiere, un modo di risolvere una zona troppo spesso dimenticata dalle amministrazioni locali: "Vogliamo capire perché il nostro è l'unico progetto depennato dal Comune, aspettiamo di conoscerne i motivi". È grande l'indignazione che traspare dalle parole di Eleonora Coderoni, presidente dell'associazione di promozione sociale Parco della Torre di Tor Marancia. Per la metà di febbraio sono attese novità: l'organizzazione dei cittadini è sul piede di guerra, pronta a scendere in piazza per protestare e a incontrare chi di dovere in

Campidoglio. Ma oltre il danno, c'è anche la beffa. La delibera emessa dalla Sindaca rinviava "alle annualità successive il reperimento dei fondi per la realizzazione del centro polivalente". Peccato che nel bilancio poliennale presentato fino al 2021 non ci sia neanche un euro dedicato alla realizzazione di un progetto sostenuto da più di quattrocento cittadini.

Fa riflettere che sia stata cancellata l'unica opera di urbanizzazione, che interessava la zona più vicina a piazza dei Navigatori, la fonte dei 17 milioni di oneri concessori, il cui utilizzo è stato rimesso alle proposte online dei cittadini. Questa modalità di scelta era stata criticata in tempi non sospetti dal presidente dell'VIII municipio Amedeo Ciaccheri, in disaccordo con la decisione dei grillini. Anche perché il ruolo dell'istituzione locale è stato totalmente estromesso da #RomaDecide.

Gli fanno eco i suoi elettori: "affidarsi a un concorso online è stata una buffonata, più della metà della gente che vive qui il computer non lo sa neanche accendere", una delle voci raccolte tra i lotti del quartiere.

E intanto, a via Badia di Cava verrà pulita e recintata un'area verde: "In effetti è il quinto parco in pochi chilometri di Cristoforo Colombo", ci precisa Claudio Marotta assessore al Bilancio dell'VIII Municipio. Mentre gli abitanti di Tor Marancia dovranno accontentarsi della demolizione di un fantasma, senza la possibilità di veder nascere qualcosa di utile e nuovo.

La sensazione è che la storia non finisca qui.



FARMACIA ANGELINI

APERTURA NO STOP
dalle 8.30 alle 20.00

Reparto Omeopatico
Reparto Cosmetico

Fitoterapia
Preparazioni galeniche

Via Caffaro, 9 Roma - Tel. 06 5136855
fax. 06 5128615 - nglrrt@inwind.it



**Pasticceria · Caffetteria
Gelateria**

Via Circ.ne Ostiense, 201 - 00154 Roma
Tel. 06.5780306

CONTESTATA L'AFFERMAZIONE DELLO SCRITTORE PENNAC

Garbatella come Belleville? Ma mi faccia il piacere!

di Enrico RECCHI

Per molti italiani, me compreso, Belleville, il quartiere alternativo di Parigi che ha dato i natali a Edith Piaf, è venuto alla ribalta con i romanzi dello scrittore francese Daniel Pennac. E' proprio il quartiere multietnico di Parigi lo sfondo privilegiato della famiglia Malaussene protagonista delle sue storie. Pennac lo aveva descritto come una borgata popolare, vivace, storica, piena di colori insomma con una atmosfera particolare, "proprio come la Garbatella a Roma", qualcuno aveva suggerito. "Le strade di Belleville come quelle della Garbatella" oppure "L'atmosfera della Garbatella si può ritrovare anche a Parigi passeggiando per Belleville". Erano queste le frasi che mi gironzolavano per la testa quando stavo organizzando con mia moglie un breve soggiorno a Parigi. Sono state diverse volte nella capitale francese, che ho girato in lungo e largo, ma non sono mai andato a Belleville o meglio non ne avevo mai sentito l'urgenza. L'ultima volta invece, dopo aver instillato questa curiosità anche in mia moglie Rossana, la visita al



Due foto che ritraggono scorci del quartiere parigino di Belleville

"quartiere cool" situato, dopo Montmartre, sul colle più alto della capitale francese, era diventata un passaggio obbligato. Cos'è che rende due cose simili? Innanzitutto l'aspetto fisico, le dimensioni, le forme, i colori. Poi il profumo, l'atmosfera. Nel caso di un quartiere cittadino la gente, le voci, i passanti, i bambini, gli edifici. La Storia. Non sto qui a dirvi cosa si può trovare alla Garbatella. Vi dirò invece cosa ho visto a Belleville e cosa non c'è. Non ci sono le stradine silenziose con i pini maestosi che si possono vedere alla Garbatella. Non ci

sono le costruzioni d'epoca ovvero i villini popolari costruiti dagli architetti italiani degli anni '20 e '30, che tanto lustro danno al nostro quartiere. Belleville è fatta da edifici moderni, alti 5/6 piani, anonimi, indifferenti alle persone che vi abitano e che percorrono quelle strade. Qua è là, tra negozietti, bar, birrerie e ristoranti cinesi quel poco che resta di palazzine costruite a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento. Ogni tanto alcuni murales decorano facciate, altrimenti destinate a restare anonime e invisibili. La Garbatella è aperta, accogliente,

ancora a misura d'uomo, poco tecnologica. Ed è proprio la sua struttura architettonica a renderla tale. Alla Garbatella si possono attraversare i cortili, fermarsi a leggere il giornale seduti su un muretto interno o accanto ad uno stenditoio comune. Entrare nei cortili è impossibile a Belleville perché l'accesso a tutti gli edifici è protetto dai codici digitali ai portoni. Si vedono in giro diversi cantieri. Si sta costruendo molto e edificare significa abbattere il vecchio, distruggere il passato, modificare il tessuto di un quartiere e in qualche

caso cancellare la storia di molte persone. E' diversa anche l'atmosfera. Il pomeriggio da noi si vedono gruppetti di anziani, i che con la loro seggioletta si radunano ancora all'ombra nei cortili a fare due chiacchiere, a discutere di sport e di politica. Succede anche a Belleville, uno dei quartieri più appetibili dai giovani francesi? Chissà? A Belleville, dove ho camminato per due giorni, non ho visto questa partecipazione né ho avuto la sensazione di passeggiare in una comunità. Belleville, inoltre, è un quartiere multietnico, con i negozi di cibi tipici delle comunità straniere che lo abitano, magrebini, russi e cinesi. E anche questo aspetto è assente alla Garbatella. Certo due giorni non sono sufficienti per dire di conoscere un quartiere, ma perlomeno questa è l'impressione che io e mia moglie abbiamo riportato. Una volta che ho definitivamente distrutto questo "incubo" della similitudine, che ho acclarato l'unicità della Garbatella e l'impossibilità che le sue caratteristiche fossero state replicate altrove, ho iniziato a guardare Belleville con altri occhi e ho iniziato a girovagare piacevolmente per le sue strade.

Complimenti a Enzo D'Arcangelo animatore dello sport laziale

È stato un dicembre di grandi riconoscimenti per Enzo D'Arcangelo, storico amico del giornale e dell'associazione "Cara Garbatella", fondatore della Polisportiva Castello nel lontano 1967, presente già dagli anni Ottanta sui campi sportivi di via Alessandro Severo. La prima occasione, il 13 dicembre, è stata la presentazione riservata alla stampa del suo libro "Il miracolo del volley". L'incontro è stato organizzato nella Sala degli Arazzi a palazzo Chigi alla presenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega allo sport, Gianfranco Giorgetti, del presidente del Comitato Olimpico Nazionale Giovanni Malagò e del Presidente della Federazione Italiana Pallavolo Bruno Cattaneo. Cinque giorni dopo, il 18 dicembre, a D'Arcangelo è stato assegnato dalla Fipav Lazio il prestigioso "Premio Milita 2018" (Pietro Milita è stato uno dei dirigenti storici della pallavolo laziale) sia per il suo ultimo lavoro editoriale sia per "il rico-



Da sx Bruno Cattaneo, al centro Gianfranco Giorgetti a dx Enzo D'Arcangelo durante la premiazione a Palazzo Chigi

noscimento alla carriera" nel campo sportivo e particolarmente nel volley. Non siamo certo noi, oggi, a scoprire il curriculum professionale di Enzo D'Arcangelo, professore universitario di Statistica, dirigente sportivo, editorialista di numerose ricerche scientifiche e ani-

matore della Polisportiva Giovanni Castello. Oggi la Castello è la più grande Polisportiva autogestita del Lazio, conta oltre mille soci, centinaia di atleti, più di trenta squadre partecipanti ai campionati federali, decine di dirigenti tecnici nelle varie sezioni agonistiche e amatoriali.



A Giovanna Mirella Arcidiacono è stata consegnata dall'associazione culturale "4 giugno 1944" di Adelio Canali una medaglia ricordo per l'opera di divulgazione sulla Garbatella svolta in questi anni. Alla

manifestazione hanno partecipato Massimiliano Smeriglio, vicepresidente della Regione Lazio, Amedeo Ciaccheri e Claudio Marotta rispettivamente presidente e assessore alla cultura dell'VIII Municipio.

La LIBROLERIA
DI ROBERTO MINICHELLO
VIA DELLA VILLA DI LUCINA N° 48
00145 ROMA
06 86983034
391 7084576
info@lalibroleria.it
www.lalibroleria.it
P.I. 02829490644

Maurizio & Lora . . .
Laboratorio di Orologeria
Specializzato: ROLEX e Grandi Marche
Orologi da Tasca e da Polso - Riparazioni e Restauro Pendoleria
Sostituzione Pile e Cinturini
"visita il sito maurizioelora.com"
Roma Via G. Ciamarra, 7 (Circ. Ostiense) 334 1413290
Orario: 9,30 - 18,00 (Sabato chiuso) 06 81173467

Azienda agricola
VITTORIO CAMPISANO
presso Farmer's Market
Garbatella - via Passino snc
Olio nuovo Palombara Sabina cell. 368 3613518

Pizzeria
"Er Panonto"
DUE FORNI A LEGNA AMPIO GIARDINO
ARIA CONDIZIONATA MERCOLEDÌ CHIUSO
00154 Roma
Via Enrico Craverio, 4/12 Tel./Fax 06 5135022

SPORT A ROMA 70

Rivivrà il campetto di Piero

di Massimiliano GIOVANNOLI

Tornerà nuovo di zecca il campo sportivo tra via di Grottaperfetta e via Granai di Nerva a Roma 70. Infatti, il progetto di recupero, avanzato dal comitato di quartiere, è tra i

La piccola area sportiva è rimasta inutilizzata per circa dieci anni, fino a quando, il Comitato di Quartiere ha deciso di ripulirla e riportarla all'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica.



L'impianto sportivo abbandonato

chierato e per anni sono cresciuti". Ma il campo non ha avuto una vita facile. Inizialmente faceva parte di una proprietà privata e l'intenzione, al momento della edificazione del quartiere, era di espropriarlo per fornire una piccola area verde ad un comprensorio che, già nelle progettazioni edilizie, mostrava un carattere esclusivamente residenziale. Il processo di espropriazione si è però rivelato troppo lungo e così il campetto è stato occupato dai cittadini. Per vari anni è stato gestito da Piero, proprietario del bar di Roma 70, una conduzione che ha coinciso con un periodo molto felice per l'area sportiva, tanto da affidargli il nome con cui è ancora noto. Sempre aperto a tutti, lo spazio era di fatto pubblico e usufruito dai ragazzi del quartiere, che soprattutto nelle stagioni estive organizzavano tornei di calcetto. Negli anni ha visto un lento degrado, ma il campo rimaneva comunque aperto e tutti continuavano ad usarlo.

La soddisfazione per questo primo importante risultato non impedirà comunque ai cittadini di Roma70 di continuare a vigilare per verificare l'effettiva attuazione del progetto di recupero da parte delle istituzioni locali.

18 vincitori su 80 del processo partecipativo on line #RomaDecide (i 17 milioni di oneri concessori di piazza Navigatori). L'opera di restyling è stata dunque finanziata e inserita nel bilancio dell'amministrazione capitolina per l'anno 2019.

"Sta qui da sempre - dicono gli abitanti - dalla nascita del quartiere negli anni '70-'80. E' uno dei pochi punti di aggregazione, forse l'unico per chi è più giovane. Era la piazza, il centro sportivo, il punto d'incontro, il posto dove tutti hanno giocato, hanno chiac-

SPAZIO GIOCO

di Giorgio GUIDONI

GarbaTest 4-Il palazzo con la scritta Garbatella si trova a...?

A-Via Dalnaso Lemani
B-Piazza Rosa Pantera
C-Piazza Bartolomeo Romano
D-Piazza Geremia Bonomelli

Riposamose

Eccoci finalmente giunti al tanto sospirato momento del ritemperamento corporeo, mentale e astrale, ma non astratto. E tant'è. Per voi una selezione di alcuni giuochini sempre sul tema della Garbatella. Pubblicheremo le soluzioni sul prossimo numero.

05 SCIARADA Vado di fretta

"Sai xxx y'
quella bella ragazzetta
che passeggia per la strada,
sì laggiù, sola zzzzzzz?"
"Scusa tanto, non ho tempo,
Sono già le quattro e trenta,
tra mezz'ora devo andare
a giocare in Xxxyzzzzzz!"

Soluzioni del numero precedente.

A- Garbatest:
1-risposta B. Nel censimento delle anime del 1765 la zona di San Paolo risulta abitata anche da un **Eremita**.
2-risposta C. Il lupetto del Bar de Paolo (di via Fincati, ndr.) esiste dal **1983**, anno del secondo scudet-

5-La prima pietra della Garbatella, posata il 18 Febbraio 1920, si trova a...?

A- Casa di Bedeo
B- Piazza Benedetto er fruttarolo
C- Piazza Benedetto Brin
D- la prima pietra non si scorda mai

06 ZEPPA MEGLIO RISPARMIARE

"Il blue jeans ultimo grido
Costa troppo e poi fa caldo
Me lo comprerò con calma
Quando è x xxxxx a via Xyxxxx."

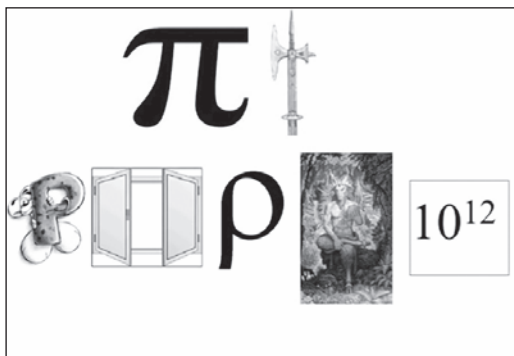
6-Maurizio Arena abitava a...?

A-Vicolo della Garbatella
B-Via della Garbatella
C-Via delle Sette Chiese
D-Via dei Quattro Cantoni

07 BRACE ALLARGATA

Non ritagliavi
cartilagine, poro ti,
oste ricalcando
nel, strafaccia vini.

04 GARBAREBUS (frase 6,10,6)



to della A.S. Roma.

3-Risposta B. Alla Garbatella non ci sono due palazzi eguali. (Tranquilli, li ho controllati tutti!)

01-Bisenso: ferrati, Ferrati. **02-Anagramma:** spolina, Passino. **03-Sciarada:** cra, vero, Cravero. **04-Rebus** (se siete riusciti a vederlo): Piazza Bartolomeo Romano

NOTIZIE BREVI

L'Araldo di San Francesco Saverio

E' uscito nel mese di dicembre il numero zero dell'Araldo di San Francesco Saverio, il bollettino parrocchiale a cadenza mensile che informerà gli abitanti del quartiere di quanto avviene "in quella che per natura è e vuole essere sempre più la chiesa e la casa di tutti". Nel numero di dicembre è stato presentato il calendario delle celebrazioni natalizie, ma da gennaio il foglio della parrocchia cercherà, al di là delle informazioni, di interessare rapporti di amicizia e accoglienza con tutti quelli che, abitando nel quartiere, di fatto fanno parte di questa comunità.

Caffè letterario al Casale Ceribelli

Parte la nuova iniziativa del Comitato di quartiere della Montagnola. Dal 9 gennaio ha preso il via il "Caffè letterario": una serie di incontri, presso il Centro Anziani del Casale Ceribelli, in cui la lettura di un libro, scelto tra una rosa di proposte nel corso del primo appuntamento, diventa lo spunto per riflettere e confrontarsi sul senso delle parole scritte. Le organizzatrici, Rossana Pantano e Cristina Petrucci, supportate dal presidente del Comitato, Paolo Colombini, sono convinte sostenitrici della necessità di tornare a parlarsi, di tirare fuori le emozioni e soprattutto di ribadire l'importanza della lettura. Nel corso degli incontri ogni partecipante potrà anche presentare un suo scritto e, alla fine del ciclo nel mese di maggio, l'opera che avrà ottenuto più consensi riceverà un premio simbolico all'interno di un evento patrocinato dal Municipio. L'iniziativa si è avvalsa della collaborazione di alcuni commercianti del quartiere, che hanno partecipato offrendo, appunto, caffè, pasticcini e tisane.

La Polisportiva G.Castello presenta "Campioni della memoria"

Sabato 26 gennaio e domenica 27 presso la sala del Millepiani Coworking in via Nicolò Odero 13 alla Garbatella sarà esposta la mostra "Campioni della memoria", storie di atleti deportati nei campi di concentramento. All'inaugurazione del 26 gennaio alle ore 10,30 ci sarà un incontro con la curatrice Barbara Trevisan. Ingresso libero

Disegna il logo di Garbatella 100

C'è tempo fino al 31 gennaio per presentare la proposta del marchio/logotipo che accompagnerà tutti i festeggiamenti e le iniziative del Centenario di Garbatella. Il concorso è a titolo gratuito. Basta inviare una mail a garbatella100@comune.roma.it

Programma di Moby Dick via Edgardo Ferrati 3

Giovedì 17 gennaio ore 18

Anidroide di Marco Bucci, interviene l'autore; Venerdì 18 gennaio ore 18

Wisława Szymborska (Premio Nobel per la Letteratura nel 1996) a cura de La setta dei poeti estinti. Intervengono Emilio Fabio Torsello e Mara Sabia

CaraGarbatella

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA TERRITORIALE

Redazione e Amministrazione: via Ansaldo 7
Direttore responsabile Gianni Rivolta
Direttore editoriale Giancarlo Proietti

Redazione

Francesca Vitalini, Ilaria Proietti Mercuri,
Eraldo Saccinto, Sandra Girolami

A questo numero hanno collaborato
Andrea Esposito, Massimiliano Giovannoli,
Ottavio Ono, Enrico Recchi, Giorgio Guidoni,
Fabrizio Fagiani, Lorena Guidaldi, Daniele Ranieri

Ufficio grafico

Massimo De Carolis, Carmela Di Giambattista

Pubblicità Lorena Guidaldi, Tiziana Petrini
Editrice Associazione culturale Cara Garbatella



Presidente Eraldo Saccinto

Autorizzazione del Tribunale di Roma n.137 del 8/4/2004

Stampa Tipolitografia Quattroventi snc
via Andrea del Castagno 196 - 00144 Roma

VALERIO MELONI

GARBATI&BELLI

PARRUCCHIERE • COIFFEUR • BARBERIA

VIA GIACOMO BIGA, 12 - GARBATELLA
TEL. 06 51601744 - CELL. 3881168124

EMAIL: GARBATIEBELLI@GMAIL.COM

Visitate il nostro sito

www.caragarbatella.it

Cronaca e notizie
dall'VIII Municipio

AUTORIMESSA TROIANO II

AUTORIMESSA NO STOP

- Accurato lavaggio a mano (interno/esterno)
- Graffittaggio - ingrassaggio
- Lavaggio motori - tappezzeria
- Tagliandi completi

Via Prospero Alpino, 74 - Tel. 06 5781142 / 347 7322842

La cialda Garbata

Da noi trovi il caffè che vuoi al prezzo che vuoi

PRESENTA QUESTO COUPON IN NEGOZIO
AVRAI DIRITTO AD UNO SCONTO DEL

10%

Via Leopoldo Traversi, 7 - 00154 Roma
tel. 06.945236620
mail: lacialdagarbata@gmail.com

La cialda garbata